

# MILITARY CHRISTIAN FELLOWSHIP ITALIA



**Tutti uno in Cristo Gesù**

## COMUNICATO STAMPA 15/19 ADRIA INTERACTION 2019 CRIKVENICA CROAZIA



Nei giorni 17 al 20 ottobre 2019 si è svolto l'ormai consueto appuntamento annuale della conferenza "Adria Interaction", che vede coinvolte le varie realtà MCF balcaniche e non solo. In questa edizione si sono viste ben 9 nazioni e la partecipazione dei rappresentanti MMI, MSO, ACCTS.

Questa edizione è stata organizzata in partnership tra MCF Italia e MCF Croazia, sinergia costruttiva e benedetta alla gloria di Dio.

Di seguito la cronologia dell'evento.

**Drazen ha presentato il progetto MCF croato "BORA DUSE".**

L'associazione croata è composta da 42 membri e lavora per il bene dei veterani, per il loro recupero. Ma il governo croato ha dato la sua approvazione ai progetti della MCF Croata. Dopo il riconoscimento da parte dello Stato Croato, l'associazione ha visibilità e stima a livello nazionale e molti ne vogliono entrare a farne parte.

### Anziano americano (USA)

Dio vi ama e quindi vi amo anche io poche parole ma cariche di vero significato cristiano.

### Bruce (USA)

ha avuto contatti con una operatrice sanitaria di un ospedale e grazie a questa cosa, ora si sono aperte anche delle porte all'interno degli ospedali. Era in Russia nel 1994. Aveva preso parte ad un conferenza governativa e più di 40 nazioni dove erano rappresentate. A causa della guerra in Afganistan molti soldati americani hanno praticato il suicidio. Questo problema accomuna molte famiglie croate a quelle americane. Sono tragedie che mai vorremmo che avvenissero. Così abbiamo deciso di collaborare anche con l'associazione Croata



per supportare in questo prezioso lavoro.

### **Gianfranco Gargia (IT)**

presenta la MCF. Ha organizzato un concerto gospel presso un centro estivo a cui sono intervenute molte persone sia del centro che da fuori.

È stato organizzato un incontro regionale in Trieste in cui sono stati discussi varie problematiche



all'interno della nostra MCF. E' stato organizzato un incontro anche approfittando della visita della coppia Wichert.

Salvatore Di Filippantonio è intervenuto, in qualità di rappresentante della Croce Rossa Corpo Militare, ha preso parte alla conferenza internazionale organizzata dalla università della

Sapienza di Roma. Tema della conferenza “i suicidi negli ambiti della nostra società nelle forze armate e nella polizia.

### **Vlado (CZ)**

Fa parte di un'associazione che supporta quanti vivono nella depressione. Dio può sconfiggere la depressione. Sono stato liberato dalla depressione e Dio mi ha ridato la vita. Ecco perché questo grande problema mi sta molto a cuore.

La sottomissione e l'obbedienza.

La gente pensa che se si convertono devono essere sottomessi ed ubbidienti contro la loro volontà. Vogliono essere liberi. Ma bisogna essere gioiosi

Matteo 7: 21 “non coloro che diranno .....

È un grande avviso che Dio dà nella Bibbia. Non tutti entreranno nel cielo ma solo coloro che avranno fatta la volontà Sua.

Nel capitolo successivo il centurione, che aveva un problema in quanto uno dei suoi servi era ammalato. Ma aveva sentito dire che Gesù guariva. Il centurione aveva la certezza che la sua autorità da centurione, era inferiore a quella di Gesù.

Il centurione rappresentava il popolo che occupava il suolo ebreo. Perché Gesù avrebbe dovuto aiutare il nemico che occupava la sua patria? Ma il centurione riconobbe che non era degno di ricevere Gesù sotto al suo tetto. Stranamente il centurione si riconosce e dichiara di essere indegno. Lui che rappresentava la potenza romana. Gesù non ha badato a questo. Gesù accoglie la preghiera di quell'uomo, in quel momento Gesù non vedeva un nemico che occupava la terra giudea, ma aveva davanti a sé un uomo. Quell'uomo ha dato a Gesù l'opportunità di rivolgersi alla folla che lo seguiva per far capire che Dio non ha riguardo alla qualità delle persone. In tutto questo vediamo un grande esempio di obbedienza. Quel soldato ha posto Gesù in una posizione molto elevata sottomettendosi alla figura di Gesù. Ha capito due cose: che il suo servo poteva ricevere guarigione solo da Gesù e che poteva essere ascoltato da Gesù in seguito alla sua sottomissione. Obbedienza e sottomissione vanno di pari passo. L'apostolo Paolo ci invita alla sottomissione a Dio ma anche alla sottomissione reciproca. Ci vuole coraggio a fare questo. Potrebbe essere pericoloso sottomettersi alle altre persone ma Dio ci invita ad essere sottomessi gli uni agli altri. Ma ci fidiamo di Dio, per cui sottomettiamoci. Sottomettere gli altri non vuol dire abusare degli altri. Se lo facessimo noi peccheremmo. Ma con la sottomissione che vuole Dio ci fa entrare in un mondo diverso, il mondo di Dio. Gli uomini pensano che la sottomissione sia un male e che è necessario ribellarsi anche con la forza ai potenti. Eppure la Bibbia ci insegna di essere loro sottomessi e di pregare per chi ci

governa. Mogli sottomesse ai mariti, mariti che devono rispettare ed amare le mogli come Dio ha amato la Sua chiesa. Figli che devono obbedire ai genitori, obbedienza e sottomissione non implicano schiavitù. Implicano amore. Per comprenderlo è necessario che si guardino le due cose con gli occhi di Dio.

Gesù prendendo la posizione di servo, ha lasciato ogni privilegio da figlio di Dio. Eppure questo lo ha portato anche alla crocifissione. Ciò nonostante ha fatto la volontà di Dio anche davanti alla morte. La sua preghiera nel Getsemani ne è la prova. Eppure si è sottomesso alla volontà del Padre. Ci sono tre persone in Dio. Padre, Figlio e Spirito Santo. Le tre persone sono sottoposte le une alle altre. Quindi anche in questo vediamo un grande esempio di sottomissione.



### **Marck (MMI – UK)**

rappresentante della MMI. Questa associazione supporta i militari e veterani nel mondo in collaborazione con la MCF ed altre associazioni simili in ambito delle singole nazioni.

Ha parlato della chiamata al servizio di Dio.

Il cattivo servizio svolto da cameriere può causare le proteste dei clienti con il conseguente licenziamento dello stesso cameriere. Bisogna svolgere al meglio il proprio lavoro per essere

approvati e conservare il proprio posto di lavoro.

Bisogna interrogarsi e chiedere al Signore di farmi capire cosa mi manca ancora per essere un buon servitore. Cosa ho fatto fino ad ora? Cos'altro posso fare al meglio? Devo dare il meglio di me stesso per servire il Re affinché Egli sia soddisfatto pienamente del mio operare. E' necessario mettere amore nel servizio e non svolgerlo come semplicemente un dovere. Bisogna svolgere con amore il servizio che Dio ti ha chiesto di svolgere.

### **Salvatore Di Filippantonio (IT)**

L'adorazione è anche disciplina spirituale.

Fede ed amore nel lavoro di squadra. Fiducia nel lavoro di squadra. Ci sono complesse norme da seguire nella disciplina. Nell'ambito sportivo, giuridico, militare, non prevede solo l'obbedienza ma anche il rispetto delle regole. In questo modo si arriva all'obiettivo.

Le cose che Dio ti ha chiesto di fare, dovrai farle con intelligenza spirituale affinché si conseguano i giusti risultati.

Uno degli aspetti della disciplina è l'amore che si mette nello svolgere il compito affidato. Questa è etica cristiana. I frutti dello spirito devono essere prodotti in quanto siamo servitori di Dio con amore. Amore nella famiglia, nella società, nel gruppo di appartenenza. Qui ci deve essere l'applicazione dell'etica cristiana. E' necessario che ci sia una rinascita della vera moralità cristiana. Non come persone che vengono risuscitate dalla morte, ma come da un risveglio da coma. La nostra società ha la necessità di essere risvegliata dal coma spirituale in cui si trova. Uno dei modi di agire per avere un risveglio cristiano, fraterno e seguire dieci semplici regole che disciplinano i modi di amare fraterno.

I 10 modi di amare.

### **Ascolta senza interrompere.**

Solo così potrai essere di incoraggiamento perché Dio ti darà le buone parole.

### **Non giudicare.**

Il giudizio allontana crea muri non avvicina e non permette relazioni costruttive per il bene del proprio prossimo.

### **Dona senza rimpianto.**

Se hai amore donerai senza riserve e non rinfaccerai mai.

### **Prega costantemente.**

Se hai amore e lo dimostri è grazie al frutto della preghiera. Non preghiere meccaniche ma comunione intima con Dio nella preghiera, Questo rafforzerà in noi lo sguardo di Cristo verso noi e gli altri.

### **Dialogo senza discussione.**

Parli con il tuo fratello accettandolo così come lui è.

### **Ama senza fingere.**



Questo modo di amare coinvolgerà te e coloro che intorno a te vedranno che l'amore di Cristo è in te e ne saranno coinvolti

### **Rallegrati senza mormorare.**

Ci lamentiamo di tutto, di come gli altri fanno le cose, di come gli altri hanno organizzato le cose ecc.... un lamento continuo. Chi vive in Cristo non bada a queste cose ma guarda gli altri con amore e con gioia.

### **Confida senza scoraggiarti.**

E' necessario avere fiducia gli uni gli altri perché quel Signore che ha riscattato me ha riscattato il fratello o la sorella che lavora al mio fianco

### **Perdona senza vendicarti**

il perdono è il primo requisito per essere

ben disciplinati. Perdonando obbedisco al comandamento di Gesù "perdonandovi gli uni gli altri". Bisogna obbedire ai comandamenti

### **Prometti e non dimenticare**

prima che tu prometta, ascolta attentamente ciò che l'altro chiede ti vuol dire. Se impari ad ascoltare, potrai promettere se comprenderai bene quali sono le vere necessità dell'altro e non le necessità che tu pensavi fossero. Quelle promesse saranno promesse che potrai realizzare con l'aiuto di Dio e porteranno benedizioni.

Tutto questo produce "carità" che è dimostrazione del vero amore. Se non ho carità non sei nulla.

Proiezione del film "Bora duse"

### **Grozdan (BG)**

presentazione MMI

seguire Cristo. Cosa vuol dire? Gesù dice a Matteo: "seguimi" (Matteo 9:9).

Se dobbiamo raggiungere una comune destinazione e siamo liberi di raggiungerla con i mezzi e nella maniera che preferiamo, probabilmente alcuni di noi prenderanno il treno; altri la macchina, ed altri ancora un altro mezzo. La cosa importante è che tutti ci dirigiamo verso la comune destinazione. Non importa quale mezzo usiamo ma è importante raggiungere tutti la stessa destinazione. Bisogna iniziare il viaggio con Dio ammettendo che si è peccatori.

1. devi ammettere di essere un peccatore

2. Dio è creatore di tutte le cose. Qualcuno ammette che nell'universo c'è qualcosa di grande che si muove e che governa tutto in maniera perfetta, ma non lo identificano con Dio.

3. Essere trasformati. Se stai viaggiando con Dio ma non c'è una trasformazione in te, probabilmente non sei rinato di nuovo. Se non sei trasformato probabilmente non sei sulla strada giusta.

4. devi fare una pubblica confessione di fede per essere testimone di Cristo

5. fare parte del corpo di Cristo. Fare parte di una comunità è fondamentale in quanto quella comunità simboleggia una parte del corpo di Cristo.

Bisogna avere comunione con Dio ma anche essere unito e parte di una comunità è necessario che tu ti possa identificare con la famiglia di Cristo.

Viviamo in tempi difficili ed è necessario che siamo uniti in Cristo e che l'amore di Cristo ci tenga uniti.

### **Terry (direttore scuola biblica di Zagabria CZ)**

Crediamo che la chiesa debba portare la buona notizia di Cristo. La chiesa deve essere equipaggiata per formare i credenti ed avere i talenti per predicare.

Bisogna studiare le scritture per essere saggi in ogni cosa. Essa ci porta alla conoscenza di Cristo.

La Parola di Dio non è composta solo da parole ma è la Parola che viene da Dio. La Bibbia non deve

essere un libro come tanti posto nella libreria ma deve essere riposta e custodita nel nostro cuore.

La Parola di Dio corregge, consiglia, e mostra. E' uno specchio in cui possiamo guardare cosa siamo e come siamo.

Dov'è il tuo cuore? È rivolto verso Dio? Se il cuore è posto verso Dio, siamo sulla giusta via. Se vi trovate in un paese straniero e camminando sentirete qualcuno che parla la vostra lingua, vi rallegrerete e tenderete l'orecchio per ascoltare ed interagire con chi parla la stessa lingua. In tal maniera, i figli di Dio devono parlare la stessa lingua e praticare la stessa Scrittura che rallegra il cuore e unisce. In questo modo realizzeremo le benedizioni che Dio ha promesso nella Sua Scrittura.



### **Slavica (BG)**

È stata particolarmente colpita dalla guerra dei Balcani. Lei, serba, stava vivendo una guerra assurda. Era particolarmente legata alla Croazia. Viveva in Croazia ma è stata costretta a rientrare in Serbia. Questa situazione era per lei assolutamente triste e dolorosa. Tutte le sue amicizie ora erano considerati come nemici dalla sua nazione, ma per lei restavano amici e non nemici. Quando ha incontrato il Signore, ha dato questo suo dolore a Lui. Dio è stato fedele e le ha dato pace. Il dolore non lo vorremmo mai avere e facciamo di tutto per non provarlo.

Vorrei soffermarmi sul dolore che descrive Geremia 15:18.

spesso proviamo un dolore nel cuore e pensiamo che la nostra vita sia normale. Tuttavia questo dolore ci paralizza. Ci sono delle paure che pur pregando o rivolgendoti ad altri fratelli, non va via. Ti guardi intorno e noti che gli altri sono tutti felici e non provano il tuo stesso dolore. Ti chiedi perché c'è questo dolore e quando andrà via. Pensi di non ricevere ciò che ti aspetti. Hai un vuoto d'amore. Questa situazione non ti fa prendere le giuste decisioni. Tutto ti appare distorto.

Si devono fare 4 passi per liberarsi dal dolore.

1. riconosci la tua impotenza
2. prendi la tua croce
3. evitare ogni forma di auto-rifiuto
4. solitudine, rimani con il tuo dolore

Le persone evitano di riconoscere la propria impotenza di fronte a questo dolore. Ci si rivolge a qualcuno o qualcosa che può alleviarti questo dolore. Droga, pratiche religiose, od altro pur non trovando sollievo. La prima cosa che dobbiamo accettare e che non possiamo far nulla con le nostre forze per poter guarire dal dolore. Vuoi avere costantemente sotto controllo la tua vita? Non è la maniera corretta per guarire. Solo Gesù può guarirti. Da solo non ce la puoi fare. Riconosci questo e prendi la croce. Molte volte non riconosciamo di avere un dolore e questo stato di cose ferisce te e chi ti circonda. Negandolo cerchi di fuggire da esso, ma lui è lì e fa parte di te. Prendere la croce significa accettazione del tuo dolore. Questo dolore è unico perché è il tuo dolore. Non bisogna

avere paura di questo dolore ma devi lavorare su di esso evitando ogni forma di autorigetto. Per divenire forti bisogna accettare la propria impotenza. Tuttavia non dobbiamo sentirci deboli evitando di colpevolizzarci d'ogni cosa altrimenti ci facciamo carico di ogni avvenimento negativo colpevolizzando noi stessi. Questo ci impedisce di vedere la bellezza che c'è in noi e di vedere la bellezza degli amici che ci amano. Rifiutando te stesso vedi gli altri migliori di te stesso. Questa situazione ti fa dipendere dalle altre persone ed accade che esse si allontaneranno da te. Sarai deluso perché non potranno darti quello di cui hai bisogno. Abbandona ogni forma di autorigetto. Accettati come essere limitato ma unico tra unici. Dio ci guarda singolarmente ma anche come corpo di Cristo. Accetta questo e ti sentirai al centro delle attenzioni di Dio. Dio vive in noi. Egli è nei nostri cuori. Cosa vuol dire? Immagina che Gesù viva dentro di te. Tutti i problemi che viviamo quotidianamente vivono in noi e coprono la voce consolatrice di Gesù che vive dentro te. E' insufficiente andare periodicamente o frequentemente in chiesa. E' necessario vivere ammutolendo le varie voci per isolare ed udire distintamente la voce del Consolatore. Ti devi sentire al sicuro in Cristo. Devi essere te stesso anche nella tua solitudine sapendo che in realtà non sei solo. Egli riempie questa solitudine con la Sua presenza. Oppure senti il bisogno di raccontare a tutti il tuo dolore. Non farlo. Limitati a raccontare soltanto a pochi provati figli di Dio del tuo dolore. Le soluzioni sono temporanee ed il dolore, che si è allontanato momentaneamente, ritorna prepotente a farsi spazio nel tuo cuore e nella tua mente. Solo il Gesù che vive in te può farti vivere in sicurezza e serenità. Ci sono molte vie da intraprendere ma solo Gesù è la via corretta e sicura. Appoggiatevi a qualche fratello o sorella che è provatamente spirituale per aiutarvi nella preghiera e potrà darvi buone parole e consigli che vengono da Dio. E' buona cosa provare il dolore perché ti fa vedere dove c'è un problema. Ma devi risolverlo altrimenti morirai. Nella vita devi sentirti al sicuro come lo sei nella tua casa. Circondati di persone che non ti feriscono ma che invece ti facciano sentire come a casa. Tuttavia non puoi provare neppure a cambiare loro. Anche loro sono uniche proprio come te. Cerca la tua identità in Cristo. Sentiti parte del suo corpo e questo amore che procede da Lui ti riempirà e ti sentirai al sicuro.



Grosdan (CZ)

iniziamo la serata col cantare lodi a Dio con gioia e di pari consentimento. Subito dopo tutti abbiamo pregato per Drazen e la sua famiglia chiedendo a Dio di dare loro ancora forza, saggezza e soprattutto la guida dello Spirito santo per continuare a svolgere questo magnifico lavoro alla Gloria di Dio stesso.

### **Roberto Cataldi (IT)**

La preghiera. Cos'è la preghiera? E' il mezzo attraverso il quale comunichiamo con Dio. Possiamo paragonare la preghiera alla trasmissione delle onde radio. Non le vediamo ma a traverso di esse comunichiamo. Con la preghiera comunichiamo con Dio. Ma se potessimo ascoltare contemporaneamente tutte le onde radio, non avremmo altro che confusione; sarebbe impossibile

comprendere suoni e voci. Con la preghiera ogni voce tace e si ode solo la voce di Dio. Grazie alla presenza di Gesù, alla destra del padre, la nostra preghiera trova un intercessore. Accostandoci a Dio, siamo ascoltati. Non dobbiamo avere timore che la nostra preghiera non sia accolta. È sempre ben udita dal Padre. La preghiera deve rispecchiare la Sua volontà. Solo investigando la Scrittura la nostra preghiera rispecchierà la volontà di Dio. Spesso attraversiamo momenti di difficoltà che ci fanno vacillare spiritualmente e molti non ci comprenderanno e penseranno che ci stiamo allontanando da Dio inspiegabilmente. Saremo giudicati gratuitamente. L'unico che non ci giudicherà ma piuttosto ci verrà in soccorso sarà Dio perché Lui soltanto può guardare nel profondo del cuore. Urlare non serve. Dio non resta insensibile al nostro dolore. Egli ascolta il flebile suono

del cuore. Le nostre preghiere di intercessione sono come un combattimento.



### **Rosario Paparo (IT)**

condividendo insieme la cena del Signore non facciamo altro che consolidare la nostra unione in Cristo.

*Ecco, i giorni vengono», dice il SIGNORE, «in cui io farò un nuovo patto*

*con la casa d'Israele e con la casa di Giuda; (Geremia 32: 40)*

Gesù è venuto per confermare quel nuovo patto. Celebrando la cena del Signore, non facciamo altro che entrare nel patto di Dio, e li comprendiamo pienamente qual'è il profondo significato del sacrificio di Cristo.

Gesù ha abbattuto i muri col suo sacrificio. Prendendo parte alla cena del Signore ricordiamo quale amore profondo ha dimostrato per noi tutti. Attraverso quel sacrificio è stato mandato il Consolatore, lo Spirito Santo che ci guida ed accompagna tutti i giorni della nostra vita.

### **Drazen (CZ)**

Le predicazioni sono importanti, andare in chiesa è importante, ma la cosa più importante è il prendere parte alla cena del Signore. Ci sono milioni di predicatori più o meno famosi, ma nessun predicatore sarà efficace più della comunione che si ha prendendo parte alla cena del Signore. Mille prediche udranno le tue orecchie ma l'unica vera predicazione che dovete udire e ritenere nel cuore è la predicazione dei simboli del pane e del vino. Attraverso di essi Dio sta predicando al tuo cuore in maniera diretta.

I giorni della conferenza non sono stati giorni di vacanza e di servizio a Dio. Ritenete ogni cosa che avete ricevuto in questi giorni ma sopra ad ogni cosa ritenete Gesù, non soltanto nel vostro cuore, ma in tutto il vostro essere. Che si veda più Gesù e meno di noi stessi.

Preghiera finale

Saluti finali con la certezza di rivederci il prossimo anno per condividere ancora le buone belle cose che Dio ci darà

Ufficio Relazioni Stampa.